



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

“I.T.E.R. 2023 – Inclusione Territori Empowerment Reti”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A-Assistenza, Area di intervento 1-Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto concorre alla piena realizzazione del Programma concorrendo al raggiungimento dell’Obiettivo 10 dell’Agenda 2030 “Ridurre le disuguaglianze all’interno dei e fra i Paesi” offrendo un proprio contributo al raggiungimento dei target 10.2 e 10.3 ossia la riduzione dell’emarginazione sociale per le persone con problemi di disabilità, attraverso la realizzazione di azioni di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili, in particolare cittadini con varie forme di disabilità, nella vita sociale e culturale nel territorio di riferimento. L’opportunità di sperimentare e sostenere iniziative volte all’inclusione di persone con disabilità fisica e/o intellettiva vuole rappresentare occasione virtuosa di interazione con il territorio e la comunità allargata, poiché le azioni potranno permettere di influire sulla cultura sociale promuovendo uno stile di vita ispirato al rispetto, all’impegno, alla prevenzione, alla solidarietà, alla partecipazione.

Nello specifico il progetto, in sinergia con le reti sanitarie e sociali già presenti sul territorio, è quindi volto a rimuovere barriere e ostacoli ambientali e culturali per promuovere il raggiungimento di una migliore qualità della vita per i cittadini a rischio di emarginazione, attraverso l’implementazione e valorizzazione di attività legate all’inclusione sociale e l’acquisizione di competenze per raggiungere una maggiore autonomia.

Il progetto “I.T.E.R. 2023” si propone di valorizzare le potenzialità delle persone con disabilità e/o con disagio psichico (minori, giovani e adulti) o a rischio emarginazione residenti nel III Municipio Montesacro Roma Capitale, soprattutto sulla scorta delle esperienze analoghe realizzate mediante i progetti presentati negli anni precedenti (in particolare attraverso l’implementazione e valorizzazione di attività legate in generale all’inclusione sociale, alla riabilitazione, alla acquisizione di competenze per una maggiore autonomia), all’interno dei quali il supporto e il coinvolgimento di giovani volontari in servizio civile nazionale, sono risultati fattori importanti di efficacia degli interventi proposti.

Pertanto, all’interno del presente progetto, l’obiettivo assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età., rapportato alle sfide sociali previste in agenda 2030 può contribuire a raggiungere i traguardi adeguati a superare le criticità individuate:

In linea con il nuovo piano triennale 2023-2025, il progetto promuove quindi l’inclusione e la coesione sociale in un’ottica allargata di sostenibilità e solidarietà con il coinvolgimento responsabile della comunità di riferimento ed un’attenzione particolare alla transizione verde grazie ai laboratori di eco-riciclo e risparmio idrico.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario del Servizio Civile costituisce un importante valore aggiunto nell'attuazione di servizi rivolti alla persona al di là della specifica problematica. La sua azione, la sua presenza costituisce occasione per gli "utenti con disabilità di relazionarsi con una figura non-tecnica, una risorsa personale di grande valore: *la motivazione a condividere esperienze, pensieri e valori di un proprio percorso di vita*. Il rapporto, per entrambi i soggetti coinvolti, si arricchisce della possibilità di costruire uno spazio mentale comune di discussione ed elaborazione.

Il volontario supporta gli operatori nell'attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato dall'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana. Affianca l'operatore quando programma, gestisce e verifica interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia. Inoltre, contribuisce a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo. Le attività di programmazione, organizzazione, gestione e verifica delle attività professionali vengono effettuate in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nella struttura, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività.

Il ruolo di affiancamento prevede che il volontario non sia lasciato mai "solo" ad interagire con le persone destinatarie delle azioni progettuali, ma che abbia nell'operatore un chiaro riferimento e guida.

La costruzione della relazione ed il sostegno a persone che si trovano in situazione di disagio o fragilità sociale costituiscono la delicatezza e la complessità dell'intervento sociale. Svolgere questo ruolo significa calarsi nel processo educativo con il bagaglio di saperi necessario a comprenderlo, orientarlo ed a promuoverlo. Questo bagaglio è fatto di competenze distintive, in quanto patrimonio specifico della professione, e di competenze che, sia sulla base delle evoluzioni degli "scenari" e sulla base della crescita professionale, vengono sempre implementare e sviluppate. La possibilità per un volontario di affiancare un operatore persegue la finalità del servizio civile, ovvero quella di poter apprendere-facendo, attraverso modalità e metodi per conoscere meglio se stessi e quindi capire quanto siamo in grado di dare "all'altro". Tale processo non è immediato, ma al contrario ha bisogno di essere vissuto giorno per giorno e confrontato sia con le altre figure coinvolte nel progetto, sia nei contesti formativi e ancora attraverso la relazione diretta con i cittadini destinatari degli interventi, delle attività e delle iniziative.

Nelle fasi di 'Accoglienza' ed 'Orientamento e Osservazione' il volontario viene 'accompagnato' nella conoscenza dei diversi servizi dell'ente e del territorio all'interno del quale è stato inserito; nella condivisione dei compiti e delle responsabilità previste; condividerà con il gruppo di lavoro le modalità e le strategie più idonee per avviare le attività previste dal progetto.

Nella fase dell'Operatività il volontario affiancherà l'operatore nelle attività previste dal progetto. Tali attività saranno condivise insieme all'Olp, ed in collaborazione con il Coordinatore del Servizio, così da favorire sia un buon inserimento sia un efficace percorso da parte del volontario.

Le attività/laboratorio, per le loro caratteristiche, meglio si prestano al raggiungimento dei traguardi relativi l'autonomia personale e sociale.

Il "gruppo" infatti attiva quegli aspetti motivazionali che facilitano l'attenzione, la memorizzazione e l'esecuzione di un compito, permette il confronto con gli altri, facilita l'acquisizione di abilità comunicative e relazionali quali l'alternanza, il mutuo soccorso e attiva livelli sani di competizione che permettono ai singoli di migliorare l'utilizzo delle funzioni e attivare strategie imitative.

Tutte queste caratteristiche fanno sì che le attività di gruppo sono anche quelle che meglio si prestano all'inserimento dei giovani volontari.

I giovani volontari saranno impegnati nelle attività di reportage foto-video-narrativo delle attività previste nell'ambito della proposta progettuale e affiancheranno l'operatore, attivando gli utenti e sostenendoli, all'interno delle seguenti attività:

1.1. Attività motorie e sportive svolte, in collaborazione con il partner Circolo Sportivo Canottieri, Parco dei Pini, ACSD New World Dance, all'interno di strutture specializzate del territorio (centri sportivi, piscine, associazioni): nuoto, pallavolo, canottaggio, bocce, ballo, ginnastica. I giochi di squadra e i percorsi sportivi prevedono in alcuni casi la partecipazione alle gare organizzate dal Comitato Para Olimpico e da altri tornei o manifestazioni sportive del territorio. Il volontario parteciperà attivamente alle singole attività sia per quanto concerne l'accompagnamento che per quanto concerne il coinvolgimento partecipato del destinatario con disabilità, nonché nell'organizzazione degli eventi sportivi.

1.2. Attività espressivo-corporee. In quest'ambito i volontari avranno un ruolo di facilitazione per i destinatari nelle diverse attività proposte, quali: produzione di piccoli manufatti, pittura, disegno, ascolto della musica, comprensione della realtà sonora, linguaggio musicale, ecc.

1.3. Attività dell'area cognitivo – comportamentali laboratori del 'Giornale', di 'Comunicazione interpersonale', di 'Educazione all'affettività', di 'Problem solving', nonché di attività laboratoriali con le nuove tecnologie quali: informatica, fotografia, computer e video, Webradio (in collaborazione con Brancaleone e Visioni Sociali). Il volontario, di concerto con gli operatori sarà coinvolto nelle attività di redazione di un giornalino, utilizzo di strumentazione elettronica-digitale insieme ai destinatari del progetto, utilizzo del computer con gli ospiti della struttura.

1.4. Attività di autonomia sociale, i volontari saranno coinvolti, in aree metropolitane adiacenti al quartiere di residenza dei destinatari o attraverso uscite didattiche e culturali in tutte le zone della città, in attività esterne, coadiuvando gli educatori per gli spostamenti a fianco dell'utente, facilitando così l'orientamento, l'uso di mezzi pubblici, l'apprendimento delle modalità di utilizzo dei servizi sanitari e sociali, degli esercizi pubblici e privati, favorendo gli apprendimenti di base come la lettura, la scrittura ed il calcolo finalizzati alle autonomie sociali, gestione delle interazioni con gli altri in modo contestualmente e socialmente adeguato, etc.

1.5. Attività laboratoriali nell'ambito agro-ambientale. Le attività prevedono, attraverso il coinvolgimento attivo delle persone disabili, la realizzazione e l'allestimento di un orto didattico biologico, l'organizzazione di eventi con le scuole, la produzione di prodotti biologici, reportage delle attività svolte. L'attività è svolta in collaborazione con Insieme per l'Aniene.

1.6. Attività di Accoglienza/Integrazione e di Reporting / Progettazione. L'inserimento dei volontari è finalizzato a facilitare percorsi d'integrazione sociale possibili per gli utenti disabili, valorizzando le attitudini personali, gli interessi, le capacità espressive di ognuno. I volontari parteciperanno alle attività riguardanti: uscite socioculturali, socializzazione serale, partecipazione a soggiorni, educazione e gestione del tempo libero (lettura giornali, visione di film), organizzazione di eventi territoriali e di feste con la partecipazione dei familiari e degli utenti della cooperativa, mercatini, iniziative sociali legate ai temi della disabilità e dell'inclusione, etc.

In base a quanto finora descritto si precisa che i volontari potranno essere chiamati a partecipare anche ad attività "fuori porta". In particolare:

- *soggiorni estivi;*
- *week-end;*
- *gite;*
- *eventi culturali;*
- *accompagnamento ad attività sportive delle Federazioni del Comitato para Olimpico.*

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE di Servizio: [Idea Prisma 82 Cooperativa Sociale, Via Ida Baccini, 80 - 00137](#)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto: 8

- di cui n. 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- **n. giorni di servizio settimanali:** 5

- **orario:** monte ore annuo 1.145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi NO

eventuali tirocini formativi

CONVENZIONE QUADRO PER TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82

CONVENZIONE PER TIROCINI DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82

CONVENZIONE PER TIROCINI DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO TRA L'UNIVERSITA' PONTIFICIA SALESIANA E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82

CONVENZIONE PER TIROCINI DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI TOR VERGATA E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82

CONVENZIONE PER TIROCINIO DI SPECIALIZZAZIONE TRA LA SCUOLA SUPERIORE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA CLINICA SSSPC-UPS E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82

CONVENZIONE PER TIROCINIO DI SPECIALIZZAZIONE TRA LA SCUOLA SUPERIORE DI SPECIALIZZAZIONE ETNO SISTEMICO NARRATIVA E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82

CONVENZIONE PER TIROCINIO DI SPECIALIZZAZIONE TRA L' ACCADEMIA DI PSICOTERAPIA DELLA FAMIGLIA E COOPERATIVA IDEA PRISMA 82

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (massimo punteggio 15 punti):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale: Lagacoop Lazio, Via A. Nibby 10 – 00161 Roma

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica: Idea Prisma 82 Cooperativa Sociale Via Ida Baccini 80 00137 Roma

Tranche: Unica

Durata formazione specifica: 71

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Modulo 2

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

Modulo 3

Contenuto del modulo:

Strumenti teorici e operativi nel lavoro in ambito sociale

Modulo N. 4 Area specifica disabilità

Contenuto del modulo:

Tecniche e metodologia di lavoro nell'intervento sui disturbi del neurosviluppo e sul disagio psichico.

Modulo N. 5: Area specifica disabilità

Contenuto del modulo:

La riabilitazione, la Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute" (ICF), il modello AAMR, il modello dei Sostegni e della Qualità della Vita, le problematiche specifiche delle professioni d'aiuto

Modulo N. 6 Area specifica Laboratori

Contenuto del modulo: Strumenti teorici e operativi nelle attività laboratoriali

MODULO N. 7 Area specifica Progettazione sociale e Fundraising "lotta alle esclusioni"

Contenuto del modulo: Strumenti teorici e operativi nel lavoro della progettazione sociale e del fundraising

Nominativo, titoli/esperienze specifiche dei formatori

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
<i>Salsonè Brunella,</i> Beirut (Libano) 17/08/1957	Coordinamento Struttura riabilitativa complessa dal 1996. Docente e tutor nella formazione professionale adulti e disabili dal 1989. Psicologa psicoterapeuta della famiglia con disabilità dal 1994. Esperienza pluriennale nell'ambito della riabilitazione delle persone con disabilità (dal 1982).	Modulo 1 Modulo 3 Modulo 5 Modulo 6
<i>Bultrini Simonetta,</i> Roma (RM) 9/04/1959	Socia Fondatrice di Idea Prisma 82. Dal 1998 Psicologo e Tecnico di laboratori del Centro Riabilitativo TANGRAM nei Servizi semiresidenziale, ambulatoriale dell'età evolutiva e giovani adulti. Tecnico formatore in attività esterna pre-lavorativa con disabili giovani-adulti. Esperta di Psicodramma. Psicodiagnosta.	Modulo 4 Modulo 5
<i>Burattini Marco,</i> Roma (RM) 19/1/1977	Dal 2016 responsabile del servizio Saish. Psicologo in progetti finalizzati alla promozione e alla prevenzione della salute e del benessere psicologico. Formatore su tematiche di prevenzione sulla salute mentale e sulla qualità	Modulo 3

	della vita. Operatore e responsabile di laboratori nell'area minori.	
Santacroce Monica, Roma (RM) 28/02/1970	Direttore del Centro riabilitativo TANGRAM. Dottore di Ricerca in Neuroscienze Sperimentali e Cliniche presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza. Dal 2012 Membro del Comitato Scientifico, Coop Idea Prisma 82- Provider ECM n 3773. Docente Formazione sul Campo, Centro Tangram.	Modulo 4 Modulo 5
Lucia Sacchetti Velletri (RM) il 25.01.1983	Medico Psichiatra con Specializzazione in Psichiatria e Psicoterapia. Responsabile servizio riabilitativo disabilità intellettiva non residenziale e semiresidenziale per giovani adulti del Centro Tangram-Coop. Idea Prisma 82.	Modulo 4
Lulli Elisabetta, Roma (RM) 16/02/1964	Educatore professionale di comunità. Coordinatore Progetto Casa famiglia Propedeutica dal 2005. Educatrice professionale con esperienza pluriennale nella gestione di progetti e servizi di inclusione sociale di cittadini con disabilità.	Modulo 3
Stefano Cignitti Subiaco (RM) 07/08/1978	Socio ASSIF (Associazione Italiana Fundraiser) con Formazione Specifica. Consigliere di amministrazione. Referente attività di Fundraising, Progettazione, comunicazione. Pluriennale esperienza nella gestione di servizi rivolti a minori e giovani.	Modulo 7
Veronica Aprile Foggia (FG) 24/07/1984	Phd Psicologa Psicoterapeuta. Docente e Formatore presso Consorzio Humanitas e Idea Prisma 82. Socio APIS (Associazione Progettisti Italiani) con Formazione Specifica per la Progettazione Sociale. Referente dei lavori di coprogettazione. Delegata Direzione Legacoop.	Modulo 7

--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SALUTE, BENESSERE DELLA COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore**.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di

individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) – segue
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.